

REGIONE SICILIANA
COMUNE DI LEONFORTE
PROVINCIA DI ENNA

Prot. N.
del

Copia di deliberazione del Consiglio Comunale

<p>N 111 del Reg. Data 18/09/2013.</p>	<p>OGGETTO Mozione del consigliere Ghirlanda Giovanni (gruppo Progettare Futuro) su metodo di nomina dei membri della Fondazione "Caterina Branciforti".</p>
--	---

L'anno **duemilatredici**, il giorno **diciotto** del mese di **settembre** alle ore **18.30** nella solita sala delle adunanze consiliari 'Placido Rizzotto' del Comune di Leonforte.

Alla 1^a convocazione che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<i>CONSIGLIERI</i>			<i>Pres.</i>	<i>Ass.</i>	<i>CONSIGLIERI</i>			<i>Pres.</i>	<i>Ass.</i>
1	BARBERA	<i>Davide</i>	X		11	FORNO	<i>Antonino</i>	X	
2	DI NASO	<i>Antonino</i>	X		12	TRECARICHI	<i>Massimiliano</i>	X	
3	ROMANO	<i>Floriana</i>	X		13	LA DELFA	<i>Antonino</i>	X	
4	STELLA	<i>Francesca</i>	X		14	SCACCIA	<i>Antonino</i>		X
5	D'AGOSTINO	<i>Antonia</i>	X		15	VANADIA	<i>Pietro</i>	X	
6	GRILLO	<i>Salvatore</i>	X		16	GHIRLANDA	<i>Giovanni</i>	X	
7	PEDALINO	<i>Rosa Elena</i>	X		17	SALAMONE	<i>Silvestro</i>		X
8	SANFILIPPO	<i>Francesco</i>	X		18	ROMANO	<i>Cristina</i>		X
9	ASTOLFO	<i>Samantha</i>	X		19	SMARIO	<i>Salvatore</i>	X	
10	LEONFORTE	<i>Angelo</i>	X		20	DI SANO	<i>Roberto</i>	X	

Assegnati n. 20
In carica n. 20

Partecipano gli Amministratori: Il Sindaco Francesco Sinatra, il Vice Sindaco Lo Pumo e l'Ass. Maria

Presenti n. 17
Assenti n. 3

- Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

- Presiede il Signor Floriana Romano nella sua qualità di Presidente.

- Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Giunta La seduta è Pubblica.

- Nominati scrutatori i Sigg.ri: Ghirlanda Giovanni Leonforte Angelo e Smario Salvatore.

<p><input checked="" type="checkbox"/> Si esprime parere favorevole per quanto riguarda la regolarità tecnica.</p> <p><input type="checkbox"/> Si esprime parere non favorevole _____</p> <p style="text-align: center;">IL CAPO SETTORE PROPONENTE</p> <p style="text-align: center;">_____ :</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si attesta che la presente proposta di deliberazione non comporta oneri finanziari</p> <p><input type="checkbox"/> Si esprime parere favorevole per quanto riguarda la regolarità contabile</p> <p><input type="checkbox"/> Si esprime parere favorevole per quanto riguarda la copertura finanziaria (Prenot. N. ___ del _____ cap. bilancio _____)</p> <p style="text-align: center;">IL CAPO SETTORE BILANCIO</p> <p style="text-align: center;"><u>f.to</u> _____ :</p>
--	--

In continuazione di seduta, il **Presidente del Consiglio Floriana Romano** pone in trattazione l'argomento iscritto al punto **19/A** dell'o.d.g. avente per oggetto: *"Mozione del consigliere Ghirlanda Giovanni Gruppo Progettare Futuro, su metodo di nomina dei membri della Fondazione "Caterina Branciforti"*

Il consigliere **Ghirlanda** dà lettura della mozione che sub lettera "A" si allega al presente atto per farne parte integrante ed inscindibile e interviene sostenendo che è un problema generale, si deve dettare il criterio, le nomine sono di competenza del Consiglio Comunale e l'A.C. ha scavalcato il C.C.

Il **Sindaco** non aveva compreso che il consigliere Ghirlanda voleva un risposta sull'argomento e spiega che è stato rassicurato della legittimità dell'atto dal Segretario Generale. Rileva che l'organismo tratta di un bando annuale per le ragazze che devono convolare a nozze e i componenti non percepiscono alcun compenso. L'urgenza della nomina è stata dettata dal fatto che l'Assessorato regionale sollecitava la nomina dal mese di novembre 2012 e, dopo il suo insediamento ha ricevuto la telefonata del Dirigente regionale che minacciava il commissariamento. I tempi ristretti non consentivano l'emanazione di un bando. Ha ricevuto la disponibilità, a titolo gratuito, dei due componenti. Se la nomina è illegittima provvederà a revocare l'atto. Ritiene che il C.C. può dare dei criteri sulla nomina con un regolamento.

Il **Segretario Comunale** dà lettura dell'art. 6 legge 30/2000, art. 4 L.R. 32/1994 come integrata dall'art. 9 della L.R. 7/1997 che prevede la competenza esclusiva del Sindaco per la nomina, fermo restando che il Consiglio Comunale può dettare dei criteri per la scelta.

Il consigliere **Ghirlanda** sostiene di non essere entrato nel merito delle persone nominate. Invita il consiglio ad esprimersi sulla situazione.

Il consigliere **Di Naso**, ringrazia il consigliere Ghirlanda ma concorda con quanto espresso dal Sindaco e dal Segretario. È competenza del C.C: vigilanza ed indirizzo. Il Sindaco si è impegnato a trattare con trasparenza con il Consiglio. È dovere del C.C. vigilare sulle due IPAB, sulla Fondazione del Generale Doletti e sul Collegio di Maria e, pertanto, è necessario che il Consiglio venga edotto dei bilanci degli ultimi tre anni e detti gli indirizzi che vuole dare a questi enti.

Fa presente che il Cda del Collegio di Maria è scaduto da otto anni ed è di competenza del C.C. essere edotti dei bilanci degli ultimi tre anni di tutti questi enti.

Propone di integrare la mozione per invitare l'Amministrazione a chiedere i bilanci degli ultimi tre anni delle due IPAB, della Fondazione del Generale Doletti e del Collegio di Maria.

Il consigliere **Ghirlanda** si dichiara favorevole all'integrazione.

il consigliere **Barbera** di dichiara favorevole all'integrazione della mozione.

Il consigliere **Sanfilippo** afferma che il C.C. può determinare solo i criteri per la nomina.

Il consigliere **Stella** in qualità di Presidente della 1° Commissione comunica che si farà carico di studiare i criteri.

Il **Presidente del Consiglio** chiede chiarimenti sul significato della mozione.

Il consigliere **Ghirlanda** fa presente che nella seduta del 17 luglio è stato invitato il Sindaco a revocare l'atto. Con la mozione chiede al Consiglio di votare per invitare il Sindaco a revocare l'atto di nomina. I criteri devono essere determinati in commissione e non stasera. Fa notare che già il 9 luglio il C.C. era insediato.

Il consigliere **Leonforte** fa presente che l'atto è legittimo, pertanto l'indirizzo deve essere quello di demandare alla commissione la determinazione dei criteri. Si dichiara favorevole alla mozione se riguarda la determinazione dei criteri ma non per la revoca dell'atto. Concorda con l'integrazione proposta dal consigliere Di Naso.

Il consigliere **Grillo** è del parere che la mozione del consigliere Ghirlanda deve essere uno stimolo, perché oggi non vi è un regolamento che determina i criteri. Il Segretario ha affermato che l'atto è legittimo. Nella mozione si dice di revocare l'atto in attesa della definizione dei criteri, propone di cassare la revoca dell'atto e predisporre in Commissione un regolamento per definire i criteri di nomina dei rappresentanti presso enti.

Il consigliere **Forno** fa notare che non emerge dalla lettera che la mozione sia rivolta alla revoca dell'atto del Sindaco. Con la mozione si invita il C.C. a determinare i criteri.

Anche alla luce del parere del Segretario Generale.

Concorda con l'integrazione proposta dal consigliere Di Naso anche alla luce del D. lgs. 33/2013 sulla trasparenza. Si demanda alla definizione dei criteri per la nomina. La nomina è legittima.

Il consigliere **Ghirlanda** precisa che non si parla di atto illegittimo, ma di necessità di predeterminare i criteri. Vi è stato un invito al Sindaco a revocare l'atto ma non si sta sostenendo che l'atto è illegittimo. La mozione va votata.

Il consigliere **Leonforte** per dichiarazione di voto non concorda con l'indirizzo a revocare l'atto del Sindaco ma con la predisposizione del regolamento sui criteri e dell'intervento del consigliere Di Naso.

Il consigliere **Forno** chiede che intenzione ha l'amministrazione in merito alla nomina del C.d.a. del Collegio di Maria.

Il **Sindaco** sostiene che non vi è nessuna intenzione a non voler revocare l'atto, ma si pone il problema delle conseguenze sull'attività del C.d.a. che sta predisponendo il bando.

Il consigliere **Di Naso** invita il consigliere Ghirlanda a rivedere la mozione.

Il consigliere **Ghirlanda**, essendo opposizione costruttiva, ritira la proposta di revoca dell'atto e mantiene l'impegno a determinare i criteri.

Esprime che il principio generale è quello di far passare tutto dal C.C.

Il consigliere **Trecarichi** cita l'art. 54 del regolamento e non comprende la mozione che impegna lo stesso consiglio. Ritiene che i bilanci possono essere chiesti da qualsiasi consigliere. Ritiene la mozione inutile. I bilanci non sono mai stati allegati al bilancio del Comune.

Il **Presidente** sostiene che la mozione è rivolta al Presidente del C.C.

Il consigliere **Grillo** si dichiara favorevole alla mozione, in quanto si tratta di una discussione importante.

Nessun altro chiede di intervenire ed il **Presidente** pone a votazione l'approvazione della mozione come emendata dal consigliere Di Naso. Dalla votazione si ottiene il seguente risultato: consiglieri presenti e votanti n. 17 – assenti n. 3 (Scaccia – Salamone e La Delfa) – voti favorevoli n. 13 – Astenuti n. 4 (Trecarichi – Forno – Di Sano e Smario) ed il cui esito è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori nominati precedentemente con la formula “**il Consiglio approva**”.

Si procede all'approvazione della mozione con l'emendamento del consigliere Ghirlanda di cassare la revoca dell'atto. Dalla votazione si ottiene il seguente risultato: consiglieri presenti e votanti n. 17 – assenti n. 3 (Scaccia – Salamone e La Delfa) – voti favorevoli n. 13 – Astenuti n. 4 (Trecarichi – Forno – Di Sano e Smario) ed il cui esito è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori nominati precedentemente con la formula “**il Consiglio approva**”.

Pertanto, la mozione con l'emendamento del consigliere Ghirlanda è approvata.

A questo punto si vota la mozione nel suo complesso. Dalla votazione si ottiene il seguente risultato: consiglieri presenti e votanti n. 17 – assenti n. 3 (Scaccia – Salamone e La Delfa) – voti favorevoli n. 13 – Astenuti n. 4 (Trecarichi – Forno – Di Sano e Smario) ed il cui esito è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori nominati precedentemente con la formula “**il Consiglio approva**”.

La mozione, nel suo complesso, viene approvata, così come integrata con i due emendamenti approvati.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione;

Viste le proposte di emendamenti;

Visto l'esito delle votazioni;

DELIBERA

Approvare la ”*Mozione del consigliere **Ghirlanda Giovanni** Gruppo Progettare Futuro, su metodo di nomina dei membri della Fondazione “Caterina Branciforti”, come sopra emedata.*

Letto, approvato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Floriana Romano

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. ssa Anna Giunta

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Davide Barbera

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on-line, istituito nel sito informatico di questo Comune, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009 dal giorno **03 Ottobre 2013** e per quindici giorni fino al **18 Ottobre 2013**

Leonforte, lì

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
F.to _____

IL SEGRETARIO GENERALE

certifica, su conforme attestazione del Responsabile della pubblicazione, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo on-line, sul sito istituzionale di questo Comune, all'indirizzo www.comune.leonforte.en.it, ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009 il giorno **03 Ottobre 2013** e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 03 dicembre 1991, n. 44.

Leonforte, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

- ai sensi del 1° comma dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.
- ai sensi del 2° comma dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991, dichiarata immediatamente esecutiva.

Leonforte, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Leonforte, lì